

Implementare le vaccinazioni in gravidanza L'esperienza della ASST Sette Laghi di Varese



Anna IADINI^a, Adelina SALZILLO^b, Gianfranco MACCHI^c, Antonella CROMI^d, Annalisa LI BASSI^e, Teresa MATTICCHIO^f, Luigi FERRARO^g, Fabio GHEZZI^h, Andrea LARGHIⁱ, Carlo Alberto TERSALVI^l.

^{a-e} Direzione Medica*; ^b Direttore Sociosanitario*; ^c Coordinamento attività territoriali*; ^{d-e-f-h} Ginecologia e Ostetricia – Ospedale F. Del Ponte*; ^l Direttore Sanitario*.

*ASST Sette laghi - Varese

INTRODUZIONE

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-19 raccomanda la somministrazione a tutte le donne in gravidanza di due vaccini: difterite-tetano-pertosse (dTpa) e anti-influenza alle donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano nel 2° o 3° trimestre di gravidanza. L'esperienza di Paesi dove le autorità sanitarie hanno introdotto questa raccomandazione e in cui sono state investite ingenti risorse per la sensibilizzazione della popolazione dimostra come la copertura vaccinale delle gravide rimanga tuttavia bassa. Una delle strategie proposte per l'abbattimento delle barriere alla vaccinazione in questo gruppo è quella di un'offerta attiva da parte dei professionisti coinvolti nel percorso nascita. La ASST Sette Laghi è stata la prima in Lombardia a realizzare un progetto per l'implementazione nei suoi punti nascita del vaccino dTpa nelle donne in gravidanza.

Fase di implementazione e risultati: la vaccinazione dTpa in gravidanza è stata introdotta nei tre punti nascita della ASST (1 hub e 2 spoke) dal 6/4/18. Il grafico 1 mostra il numero di vaccini somministrati nei 3 punti nascita nei primi 7 mesi dall'implementazione del percorso. Nel grafico 2 è illustrato l'andamento crescente nel tempo del n di vaccinazioni effettuate nel punto nascita hub. La richiesta crescente da parte dell'utenza ha portato dal mese di Settembre 2018 ad ampliare gli spazi ambulatoriali dedicati alla vaccinazione. Considerando il numero di parti/anno nel punto nascita hub (circa 2800/anno), se si mantenesse il n di vaccinazioni eseguite nell'ultimo mese valutato, la copertura vaccinale sarebbe stimabile in circa il 60%.

IL PERCORSO

La fase di definizione e costruzione del percorso ha previsto: 1) istituzione di un tavolo di lavoro che ha coinvolto i rappresentanti di: Direzione Medica, Aree Territoriali, Ginecologi dei punti nascita, DAPSS e Farmacia; 2) individuazione della procedura operativa per la vaccinazione in gravidanza all'interno dei punti nascita; 3) Identificazione degli attori responsabili

GRAVIDANZA e VACCINI

Informazioni per le donne in gravidanza
ASST Sette Laghi

I vaccini aiutano te e il tuo bambino a proteggerti da malattie gravi

Sicuramente sai che durante la gravidanza la mamma condivide tutto con il suo bambino. Ciò significa che quando ricevi un vaccino, non stai solo proteggendo te stessa, ma stai dando una protezione preziosa al tuo bambino. Durante la gravidanza sono raccomandati il vaccino anti-influenzale e il vaccino contro la pertosse per proteggere te e il tuo bambino.

Vaccino anti pertosse
La pertosse può essere grave per chiunque, ma per il neonato può essere pericolosa per la vita. Negli ultimi anni in Italia sono stati segnalati circa 500 casi di pertosse neonatale (genitori o fratelli maggiori con sintomi lievi e malattia non riconosciuta sono importante fonte di infezione per il neonato che non è ancora stato vaccinato o non ha ancora completato tutto il programma vaccinale. Circa la metà dei bambini di età inferiore a 1 anno che hanno la pertosse viene ricoverato in ospedale. Più il bambino è piccolo, più è probabile che necessiti di cure ospedaliere. La pertosse non è sempre facile da riconoscere perché molti bambini con questa malattia non tossiscono affatto, ma possono avere episodi di apnea e slancio. Quando viene ricoverato per la pertosse durante la gravidanza, il tuo organismo produce anticorpi protettivi che passano attraverso la placenta al bambino prima della nascita. Questi anticorpi forniscono protezione anche ai neonati di madre immune. Per questo motivo diverse agenzie sanitarie governative in tutto il mondo e dal 2017 anche il Ministero della Salute italiano, hanno raccomandato a tutte le donne in gravidanza di ricevere il vaccino anti-pertosse durante la gravidanza, grazie al passaggio trans-placentare degli anticorpi materni, può ricevere l'infezione nel neonato. Inoltre, nelle donne vaccinate in gravidanza, la pertosse non viene trasmessa al neonato. Inoltre, la pertosse è una malattia a cui i neonati sono particolarmente suscettibili, con un'alta mortalità e un'alta morbilità. Studi osservazionali condotti nel Regno Unito e in USA riportano che dopo l'introduzione del vaccino anti-pertosse differenziale in gravidanza si è registrata una riduzione significativa delle morti neonatali dovute alla malattia e ai ricoveri per pertosse, nonché una minor gravità dell'infezione nei neonati.

Quando vaccinarsi in gravidanza?
Il punto della massima anticorpicità nelle donne vaccinate contro la pertosse avviene dopo 21 giorni dal vaccino. Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale italiano raccomanda una dose di vaccino anti-pertosse differenziale al III trimestre di ogni gravidanza (le raccomandazioni internazionali suggeriscono tra 27 e 36 settimane di gravidanza). L'essere già stati vaccinati in passato contro la pertosse non è un motivo per non vaccinarsi in gravidanza. Quando il vaccino è stato somministrato in gravidanza, una prima dose di 2 settimane, non vi è indicazione a somministrarlo nuovamente.

Il vaccino anti-pertosse differenziale/tetano
Il vaccino anti-pertosse è associato con un alto livello di sicurezza. Il vaccino anti-pertosse differenziale/tetano è una somministrazione combinata di un vaccino contro la pertosse, il tetano e il difterite. La pertosse è una malattia infettiva che può essere molto pericolosa se si contrae durante la gravidanza, perché può determinare malformazioni nel feto. La migliore protezione contro la pertosse è il vaccino morbillo-parotite-rosolia e se non sei immune è raccomandabile eseguire il vaccino prima della gravidanza.

Chiedi informazioni:
• al tuo ginecologo/ostetrica di fiducia
• negli uffici vaccinali
• al medico di medicina generale

VACCINAZIONE ANTI PERTOSSE IN GRAVIDANZA

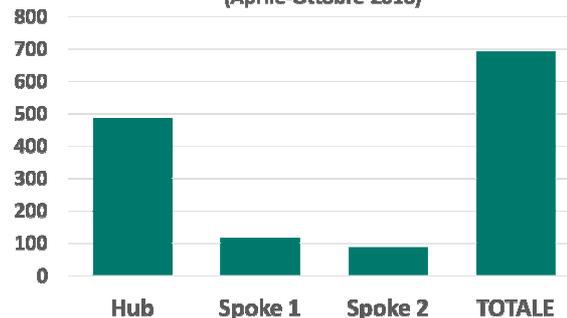
1. Che cos'è la pertosse?
La pertosse è una malattia infettiva causata da un batterio, la *Bordetella pertussis*. Negli ultimi anni in Italia sono stati segnalati circa 500 casi di pertosse neonatale. Negli ultimi 10 anni in Lombardia si sono verificati mediamente 85 casi di pertosse (136 nel 2016) di cui il 30% nella fascia d'età 0-4 anni. La trasmissione avviene per via aerea, attraverso goccioline di saliva diffuse nell'aria quando il malato tossisce. Le pertosse possono essere trasmesse anche durante il parto e il periodo neonatale. La pertosse è una malattia infettiva che può essere molto pericolosa se si contrae durante la gravidanza, perché può determinare malformazioni nel feto. La migliore protezione contro la pertosse è il vaccino morbillo-parotite-rosolia e se non sei immune è raccomandabile eseguire il vaccino prima della gravidanza.

2. Gli anticorpi passano al bambino attraverso il latte materno e contribuiscono a proteggerlo.
La vaccinazione dopo il parto è particolarmente importante se non hai ricevuto determinati vaccini prima o durante la gravidanza. Ad esempio se non sei immune per la pertosse o per la varicella, il vaccino può essere somministrato senza problemi prima della dimissione dal reparto di Ostetricia. Il vaccino non è pericoloso per il neonato e non interferisce con l'allattamento.

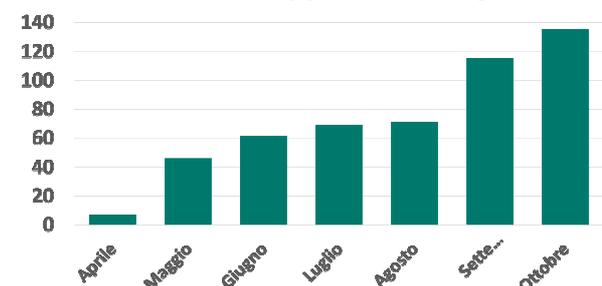
3. Quando vaccinarsi in gravidanza?
Il punto della massima anticorpicità nelle donne vaccinate contro la pertosse avviene dopo 21 giorni dal vaccino. Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale italiano raccomanda una dose di vaccino anti-pertosse differenziale al III trimestre di ogni gravidanza (le raccomandazioni internazionali suggeriscono tra 27 e 36 settimane di gravidanza). L'essere già stati vaccinati in passato contro la pertosse non è un motivo per non vaccinarsi in gravidanza. Quando il vaccino è stato somministrato in gravidanza, una prima dose di 2 settimane, non vi è indicazione a somministrarlo nuovamente.

4. Il vaccino anti-pertosse differenziale/tetano
Il vaccino anti-pertosse è associato con un alto livello di sicurezza. Il vaccino anti-pertosse differenziale/tetano è una somministrazione combinata di un vaccino contro la pertosse, il tetano e il difterite. La pertosse è una malattia infettiva che può essere molto pericolosa se si contrae durante la gravidanza, perché può determinare malformazioni nel feto. La migliore protezione contro la pertosse è il vaccino morbillo-parotite-rosolia e se non sei immune è raccomandabile eseguire il vaccino prima della gravidanza.

1. Vaccini dTpa somministrati nei punti nascita della ASST Sette Laghi (Aprile-Ottobre 2018)



2. Andamento n. vaccini dTpa somministrati nel punto nascita hub (Aprile-Ottobre 2018)



CONCLUSIONI

L'implementazione di un percorso per la vaccinazione delle donne in gravidanza all'interno dei punti nascita è fattibile e consente la creazione e il potenziamento di condizioni che possano favorire scelte consapevoli e responsabili riguardo l'immunizzazione materna, abbattendo barriere culturali e organizzative. La realizzazione di questo percorso concretizza tutta la filosofia della "rete integrata" ospedale-territorio per la salvaguardia della salute, un obiettivo che si deve sempre più perseguire fin dalla fase prenatale.